

Sciopero e presidio alla Bellocchi Spero

«E' iniziato ieri, alle 7,30 nel quartiere industriale Spip, il presidio dei 35 lavoratori di Bellocchi Spero e Italcondotti, nell'ambito dello stato di agitazione con sciopero di 32 ore che si concluderà lunedì prossimo. In una nota i dipendenti lamentano «il mancato rispetto dell'accordo sindacale siglato il 7 settembre scorso, con cui si era deciso, con

grande senso di responsabilità di reattizzare il credito relativo agli stipendi che ormai ha raggiunto 5 mensilità arretrate per gli operai e 10 per gli impiegati. «E' stato deciso lo sciopero perché un accordo con tanto di scadenze della rateizzazione deve essere rispettato e i lavoratori potrebbero passare ad atti in giuntivi - spiega Leone Antonino

della Fillea Cgil, che segue la vertenza insieme ai colleghi Mauro Toscani della Filca Cisl e Antonio Cuppone della Feneal Uil -. Forse l'azienda sperava di incassare liquidità e così non è stato. Ora però la situazione è diven-

tata insostenibile. Sappiamo però che ci sono cantieri aperti e lavoro e dunque non si può neppure pensare a eventuali ammortizzatori. Lunedì scadono le ultime 8 ore di sciopero e ci aspettiamo una risposta». ♦

